



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Deliberazione n. 29 del 28-07-2026

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **21:00** è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi in videoconferenza, attraverso la piattaforma ZOOM in conformità all'art. 28 del Regolamento del Consiglio dell'Unione (approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 48 del 26/11/2020 e modificato con la deliberazione del Consiglio Unione n. 5 del 15/02/2021) previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il SEGRETARIO GENERALE Esposito Giuseppe, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **22** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Fedozzi Luca – nella sua qualità di Consigliere, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Successivamente il Consigliere introduce la trattazione dell'argomento iscritto all 'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Astolfi Alberto	Presente	Mantovani Roberto	Presente
Barbirati Maurizio	Presente	Mari Marcello	Presente
Bassi Enrico	Assente	Occhi Serena	Presente
Benvenuti Chiara	Presente	Pagnoni Fabrizio	Assente
Cantelli Alice	Presente	Perelli Mirko	Presente
Dalpasso Cristiano	Presente	Peruffo Paola	Presente
Esposito Salvatore	Presente	Robboni Francesco	Presente
Fedozzi Luca	Presente	Rubi Monia	Assente
Fiammanti Lorenzo	Presente	Simoni Daniela	Presente
Fioravanti Dario	Presente	Tosi Andrea	Presente
Giannini Antonio	Presente	Zaghi Elisa	Presente
Giubelli Arrigo	Presente	Zuffoli Donatella	Presente
Grandi Alessandro	Presente		

PRESENTI N. 22

ASSENTI N. 3

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

DATO ATTO CHE:

1. La seduta si svolge tramite videoconferenza attraverso la piattaforma ZOOM in conformità all'art. 28 del Regolamento del Consiglio dell'Unione
2. Il Segretario Generale, il Presidente del Consiglio e il Presidente dell'Unione si trovano presso la loro abitazione o ufficio.
3. Giustificano l'assenza i Consiglieri: Pagnoni Fabrizio e Rubi Monia.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

DATO ATTO che con deliberazione n. 52 del 29/12/2025 il Consiglio Unione ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Unione n. 2 del 13/01/2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2026-2028, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Responsabili di Settori, al fine di conseguire gli obiettivi di gestione generali di primo livello contenuti nel Piano medesimo;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Unione n. 25 del 30/03/2026 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Piano Integrato di attività e programmazione PIAO per gli esercizi 2026-2028, di cui all'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, comprendente i Piani performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua*

la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che con nota prot. 10577 del 22/06/2026 il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili (Allegato 7);

CONSIDERATO che i Responsabili di Settore, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, hanno inoltre segnalato, con le note di cui all'allegato 8), l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente, relativamente alle entrate da codice della strada, che si stanno rivelando inferiori alle previsioni di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 3, in base al quale *"Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2"*;

RITENUTO pertanto di adottare le seguenti misure necessarie a ripristinare il pareggio, derivante da minori entrate e da maggiori spese di natura obbligatoria:

- impiego della quota libera del risultato di amministrazione per € 200.000,00;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del

responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 659 della Legge n. 199/2025 (legge di bilancio 2026) il quale consente per il solo anno 2026, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, la rideterminazione del fondo crediti dubbia esigibilità sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato;

VISTO il conseguente All. 4/2 – paragrafo 3-3bis al D.Lgs. 118/2011 riferito al principio della competenza finanziaria, come recentemente introdotto dal Decreto 16/03/2026, che disciplina le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità in conformità al citato art. 1 c. 659 della Legge n. 199/2025, e le cui risultanze sono riportate nell'allegato verbale del Responsabile del Settore Finanziario di cui all'allegato 10;

VISTA pertanto l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio di previsione: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, anche in conformità al paragrafo 5.1-bis dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 18/2011, introdotto dal Decreto 16/03/2026, recante il processo di spesa dei debiti commerciali, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

CONSIDERATO che il risultato di amministrazione così come risultante dal Rendiconto 2025, ammonta a complessivi € 3.428.282,13 così suddiviso nelle diverse componenti:

Fondi accantonati	€ 1.916.909,50
Fondi vincolati	€ 937.212,99

Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi liberi	€ 574.159,64
TOTALE	€ 3.428.282,13

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio viene applicato il risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2025, per l'importo di € 200.000,00, così suddiviso nelle seguenti componenti:

Risultato di amministrazione	Al 31/12/2025	Applicato prima della presente variazione	Applicato con la presente variazione	Risultato di amministrazione ancora da applicare
Fondi accantonati	€ 1.916.909,50	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 1.826.909,50
Fondi vincolati	€ 937.212,99	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 802.212,99
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi liberi	€ 574.159,64	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 374.159,64
TOTALE	€ 3.428.282,13	€ 225.000,00	€ 200.000,00	€ 3.003.282,13

ACCERTATO che l'Unione Terre e Fiumi può legittimamente applicare il risultato di amministrazione in quanto:

- è attestata, come istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2025,
- vengono rispettati i criteri gradualisti di applicazione dell'art. 187 TEUL, come recentemente innovati dall'art. 1 comma 831 della L. 199/2025;
- non si è in presenza di situazioni di utilizzo di cassa vincolata ex art. 195 TUEL e di anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL,
- l'applicazione dell'avanzo accantonato è rispettoso dei limiti di cui ai commi 897, 898 e 897bis, della L. 145/2018;

VERIFICATO inoltre che l'applicazione del risultato di amministrazione, pur riducendo la disponibilità di cassa, non ne comporta squilibri in quanto l'attuale disponibilità del fondo cassa, unitamente ai flussi di cassa previsti nel bilancio, compresa l'attuale variazione, risulta sostenibile nel tempo;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, riportate nei seguenti allegati:

- All. 1) Stampa sintetica per unità di voto Consiglio;
- All. 2) Stampa analitica per capitoli;
- All. 3) Riepilogo della variazione;
- All. 4) Equilibri della variazione;
- All. 5) Equilibri della variazione ed equilibri del bilancio;
- All. 6) Relazione del Responsabile del Settore Finanziario;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che la presente variazione di bilancio non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2026	€ 13.112.513,81	€ 13.112.513,81	15.027.674,15	13.045.620,02
2027	€ 10.366.981,49	€ 10.366.981,49		
2028	€ 10.310.471,42	€ 10.310.471,42		

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con nota prot. n. 12588 del 23/07/2026 (All. 9);

VISTO il verbale della Commissione Consiliare Finanza e Contabilità, Affari Generali, Servizi Informativi ICT e Agenda Digitale svoltasi in data 21.07.2026 in modalità online;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

UDITA l'esposizione dell'argomento all'ordine del giorno effettuata dal responsabile finanziario, dott.ssa Pezzolato;

CON VOTI favorevoli n. 17, contrari n. 5 (Astolfi, Barbirati, Benvenuti, Dalpasso, Giannini), astenuti n. 0, esito accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

DI APPROVARE la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:

- All. 1) Stampa sintetica per unità di voto Consiglio;
- All. 2) Stampa analitica per capitoli;
- All. 3) Riepilogo della variazione;
- All. 4) Equilibri della variazione;
- All. 5) Equilibri della variazione ed equilibri del bilancio;
- All. 6) Relazione del Responsabile del Settore Finanziario;

DI DARE ATTO che con la presente variazione di bilancio viene applicato il risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2025, per l'importo di € 200.000,00, così suddiviso nelle seguenti componenti:

Risultato di amministrazione	Al 31/12/ 2025	Applicato prima della presente variazione	Applicato con la presente variazione	Risultato di amministrazione ancora da applicare
Fondi accantonati	€ 1.916.909,50	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 1.826.909,50
Fondi vincolati	€ 937.212,99	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 802.212,99
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Fondi liberi	€ 574.159,64	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 374.159,64
TOTALE	€ 3.428.282,13	€ 225.000,00	€ 200.000,00	€ 3.003.282,13

DI DARE ATTO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi (Allegato 7);

DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della necessità di procedere al riequilibrio del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come risulta dalla Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, elaborato in collaborazione con tutti i responsabili dei servizi (allegato 7), per un importo complessivo pari ad € 200.000,00, al cui fine vengono adottate le seguenti misure, contenute nella variazione di bilancio)

- impiego della quota libera del risultato di amministrazione;

DI DARE ATTO che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui, come dimostrato nell'allegato seguente:

All. 5) Equilibri della variazione ed equilibri del bilancio;

DI DARE ATTO che la presente variazione non comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni;

DI DARE ATTO che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2026	€ 13.112.513,81	€ 13.112.513,81	15.027.674,15	13.045.620,02
2027	€ 10.366.981,49	€ 10.366.981,49		
2028	€ 10.310.471,42	€ 10.310.471,42		

DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 12588 del 23/07/2026 (All. 9);

DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2025;

Successivamente,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Stante la necessità di dare pronta esecuzione al deliberato;

CON VOTI favorevoli n. 17, contrari n. 5 (Astolfi, Barbirati, Benvenuti, Dalpasso, Giannini), astenuti n. 0, esito accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

ALLEGATI:

- All. 1) Stampa sintetica per unità di voto Consiglio;
- All. 2) Stampa analitica per capitoli;
- All. 3) Riepilogo della variazione;
- All. 4) Equilibri della variazione;
- All. 5) Equilibri della variazione ed equilibri del bilancio;
- All. 6) Relazione del Responsabile del Settore Finanziario;
- All. 7) Attestazioni dei Responsabili in merito ai debiti fuori bilancio;
- All. 8) Attestazione situazioni relative agli equilibri di bilancio;
- All. 9) Parere dell'Organo di Revisione alla variazione di assestamento generale.



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Consigliere
F.to Fedozzi Luca

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Esposito Giuseppe

Proposta N. 28
AREA CONTABILE

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
F.to Pezzolato Melissa
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE
F.to Pezzolato Melissa
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)